

Alcune regole per la valutazione degli elaborati

In risposta alla domanda di un collega¹:

<<...Mi trovo particolarmente in difficoltà per quanto riguarda la valutazione, avrebbe qualche griglia di correzione da consigliarmi sia per i compiti in classe che per l'esame di Stato di matematica?...>>

Griglie di valutazione

Io per la valutazione di ogni prova scritta adotto la seguente strategia:

1) Prima di passare alla fase della correzione degli elaborati assegno ad ogni esercizio un punteggio legato alla difficoltà connessa all'esercizio e se questo è articolato e si compone di diversi punti, assegno il relativo punteggio ad ogni singola parte (Fase di parametrizzazione della prova).

2) Preparo un'apposita scheda per la valutazione degli elaborati (Le allego un modello) per la registrazione dei punteggi riportati dai singoli alunni in ciascuno degli esercizi affrontati.

3) Passo alla correzione dei compiti. Nel corso di questa fase, oltre all'assegnazione dei punteggi relativi ai contenuti prodotti dall'alunno assegno anche un punteggio aggiuntivo come valutazione della qualità dell'elaborato. Il punteggio aggiuntivo varia da zero al 10% del punteggio realizzato per la trattazione dei contenuti ed i criteri nell'assegnazione di questo punteggio sono:

- correttezza delle elaborazioni;
- esplicitazione del percorso risolutivo seguito;
- ordine nell'esposizione delle elaborazioni;

-...

Un altro parametro importante nella valutazione della prova è rappresentato dal numero di pagine scritte. Ritengo opportuno che gli alunni imparino ad essere sintetici ma completi nella descrizione dei processi risolutivi.

Cosa faccio? Registro il numero di pagine scritte da ciascun alunno della classe ed alla fine determino il numero medio delle pagine degli elaborati di tutta la classe. Se un alunno ha realizzato un elaborato in un numero di pagine che supera di mezza pagina il numero medio delle pagine determinato prima allora viene penalizzato nell'attribuzione del voto. Questo accorgimento l'ho messo in atto dal 2006 e mi ha dato ottimi risultati. Non ho più compiti lunghi e dispersivi da correggere e la leggibilità è migliorata moltissimo.

La penalizzazione consiste nella sottrazione di 0,2 punti nella scala decimale per ogni pagina eccedente il numero medio delle pagine.

Osservazione- La regola deve essere comunicata espressamente agli alunni prima della prova.

4) valutazione della prova: attribuzione dei voti effettivi alle singole prove.

Una volta registrati tutti i dati numerici determino il punteggio medio realizzato dalla classe. Questo è un momento molto importante. Dal punteggio medio ricavo tante informazioni, innanzitutto valuto se la consistenza della prova è stata adeguatamente calibrata in relazione al lavoro didattico di preparazione svolto.

Considerando il punteggio medio, nonché quello massimo (quello minimo ha poca importanza) decido l'intervallo in cui potranno variare le valutazioni. Ciò fatto adotto (di solito) una trasformazione lineare per passare dai punteggi ai voti. La trasformazione adottata garantisce che all'alunno che avrà riportato il punteggio minimo sarà assegnato il voto minimo ed all'alunno che avrà riportato il punteggio massimo sarà assegnato il voto massimo.

La valutazione è espressa con un voto compreso tra 1 e 10, riportando fino ad una cifra decimale:es-2; 2,7; ...; 6,5; 7,1; 8,4;...;10

Valutazione delle prove di matematica nell'Esame di Stato.

Consiglio di visitare i seguenti documenti:

http://www.matematicaescuola.it/Formazione%20docenti/Valutazione_Prova_Matematica_Liceo_Scientifico.doc

http://www.matematicaescuola.it/Formazione%20docenti/Griglia-Valutazione_Matematica.doc

¹ Papa Michele, docente di Matematica e Fisica nel Liceo Scientifico